



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 28/35 DEL 17.7.2013

Oggetto: **Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto solare termodinamico da 50 MWe nei comuni di Giave e Bonorva (SS)". Proponente: Sunwise Capital LTD.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Sunwise Capital LTD ha presentato, a febbraio 2013, e regolarizzato a marzo 2013, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di un "Impianto solare termodinamico da 50 MWe nei comuni di Giave e Bonorva (SS)", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto 2, lettera c) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW e impianti industriali solari termodinamici di pari potenza elettrica" e punto 7, lettera m) "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

La proposta progettuale prevede la realizzazione, nei Comuni di Giave e Bonorva (SS), di un impianto solare termodinamico, di potenza pari a 50 MW_e il cui costo è stimato in circa € 300.000.000, basato sulla tecnologia dei collettori parabolici lineari con sistema "diretto" a sali fusi. In particolare, l'impianto è articolato nei seguenti sottosistemi:

- Solare Termodinamico, costituito dal campo solare e dal sistema di accumulo termico;
- Blocco di Potenza, cosiddetto "Power Block", che ospita tutti gli apparati di una convenzionale centrale elettrica a vapore;
- B.O.P. (Balance of plant) – Sistemi Ausiliari, che comprende tutto il resto dell'impianto costituito dagli apparati e dai sistemi necessari al funzionamento dello stesso.

Il campo solare è costituito da collettori parabolici lineari, di lunghezza pari a circa 100 metri e larghezza pari a circa 6 metri, disposti in file parallele allineate secondo la direttrice N-S e suddivisi in 208 stringhe, per un totale di 1.242 collettori (solar collector assembly), un'area captante totale di circa 745.200 m² e un'area lorda occupata complessivamente dall'impianto pari a circa 235 ettari.



La realizzazione dell'impianto prevede, inoltre, la regolarizzazione morfologica dell'area, la realizzazione di una rete di drenaggio per le acque superficiali e la predisposizione di altre opere civili che comprenderanno, tra l'altro, la sistemazione e/o la creazione delle infrastrutture connesse, tra cui un elettrodotto interrato in alta tensione (150 kV), della lunghezza di circa 8.700 metri e una nuova sottostazione elettrica di trasformazione 380/150 kV, per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale.

L'Assessore evidenzia che durante l'istruttoria, presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), sono state presentate alcune osservazioni, inerenti al progetto in esame, da parte delle associazioni Gruppo di Intervento Giuridico e Amici della Terra e dei Comuni di Giave e di Bonorva, trasmesse alla Società proponente per la formulazione di eventuali controdeduzioni, successivamente non pervenute presso il SAVI. In particolare, le osservazioni dei citati Comuni hanno riguardato aspetti concernenti, tra l'altro, l'interferenza con lo sviluppo turistico, culturale e ambientale del territorio, compromissione irreversibile della regione del Mejlogu nota come la "Valle dei Nuraghi", fattori di disturbo alla fauna tutelata presente in loco, impatto visivo ed opere di mitigazione, impatto sulla risorsa idrica, ecc., chiedendo, in conclusione, di sottoporre l'intervento alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Oltre alle osservazioni di cui sopra, durante l'iter istruttorio, sono stati acquisiti gli atti sotto elencati:

- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Giave n. 20 del 30.4.2013 (trasmessa anch'essa dal SAVI alla Società per le controdeduzioni, non pervenute) con cui si esprimono osservazioni, parzialmente riportate sopra, in merito alla realizzazione dell'impianto, relativamente al quale sono evidenziate diverse criticità;
- nota prot. 11897 del 29.3.2013 (trasmessa al SAVI dalla Società proponente, con nota acquisita al prot. ADA n. 9145 del 23.4.2013) con cui il Servizio del Genio Civile di Sassari ha espresso "il proprio parere favorevole di massima sulla fattibilità generale dell'intervento, dal punto di vista della sistemazione idraulica", riservandosi, in fase di progettazione esecutiva "la facoltà di richiedere ogni ritenuta modifica progettuale sulla materia di propria competenza, nonché di imporre eventuali prescrizioni sulla realizzazione delle opere";
- nota prot. 13239 del 20.5.2013 con cui il Dipartimento provinciale di Sassari dell'ARPAS ha comunicato che: "Il Piano di azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola in Sardegna (Regione Autonoma della Sardegna, 2011) dà evidenza della presenza, nell'area, della specie tutelata. Sulla base di quanto suddetto si propone che il procedimento vada assoggettato a Valutazione d'Impatto Ambientale al fine di garantire gli opportuni



approfondimenti sull'impatto ambientale che l'opera può arrecare sulle popolazioni avifaunistiche presenti e faunistiche in genere, sugli habitat e sulle coperture vegetazionali. Anche riferendosi al succitato Piano di Azione RAS per la tutela della Gallina prataiola, si ritiene che nello specifico debbano essere indagati i seguenti aspetti, tra loro correlati: disturbi/sottrazione di habitat, riduzione della disponibilità trofica, modifica dell'uso del suolo, gestione agronomica del suolo (sfalcio e/o diserbo), abbandono dei sistemi pastorali (con conseguente ricrescita di vegetazione arborea ed arbustiva). Tali approfondimenti sono necessari in particolare ai fini del rispetto delle azioni di tutela legale della specie ai sensi della L.R. n. 23/1998 che include la Gallina prataiola fra le specie particolarmente protette per le quali la Regione prevede una rigorosa tutela dei loro habitat e sancisce il divieto di qualsiasi forma di disturbo”.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio SAVI ha valutato attentamente tutta la documentazione agli atti, comprese le integrazioni volontarie trasmesse dalla Società proponente con nota del 17 aprile 2013 (acquisita al prot. ADA n. 9145 del 23.4.2013), ha tenuto conto delle osservazioni e dei contributi istruttori formulati dagli Enti sopra menzionati e, a conclusione dell'istruttoria, ha rilevato le principali seguenti criticità:

- indeterminatezza di diversi importanti aspetti di natura progettuale (per es., preparazione dell'area, approvvigionamento risorsa idrica, opere di connessione, sistemi ausiliari, etc.);
- alterazione della morfologia naturale dei luoghi e irreversibili interferenze con gli elementi caratteristici dell'area agricola interessata;
- notevole impatto di natura paesaggistica, considerati anche i potenziali fenomeni di interferenza visiva e conseguenti effetti cumulativi con altri impianti similari realizzati o proposti nelle aree circostanti, non adeguatamente analizzati nella documentazione presentata;
- necessità di rilevanti opere di sistemazione altimetrica, seppur minimizzate, senza adeguate giustificazioni ed indagini tecniche, da parte del proponente, con potenziale movimentazione di consistenti quantitativi di terre e rocce da scavo;
- rilevanti impatti sulle componenti acque superficiali e sotterranee dovuti ai notevoli consumi di risorsa idrica, anch'essi minimizzati da parte del proponente, e alla necessità di creare adeguate opere di accumulo e di sistemazioni idrauliche, con alterazione del regime idraulico sia superficiale che sotterraneo e potenziale contaminazione della risorsa idrica;
- impatti sulla componente atmosfera, durante la fase di cantiere, con possibili ripercussioni sulla salute pubblica, data anche la vicinanza a diversi ricettori sensibili (aziende e case



sparse ubicate in adiacenza e, da un'analisi delle ortofoto, anche all'interno delle aree di intervento);

- consistente consumo di suolo agrario, sottrazione di habitat e della copertura vegetazionale, con notevoli impatti sulle popolazioni faunistiche e avifaunistiche presenti nell'area interessata dalle opere. In particolare, come segnalato dall'ARPAS e rappresentato nel Piano di azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola in Sardegna, nell'area di intervento è comprovata la presenza della citata specie (oltre ad altre specie comunque elencate nell'allegato I alla Direttiva comunitaria 09/147/CE), di cui è riconosciuta l'importanza a livello internazionale, dovuta, innanzitutto, alla scomparsa degli habitat e al declino delle popolazioni europee e per la quale occorrono speciali misure di conservazione dell'habitat al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione.

L'Assessore riferisce quindi che il SAVI, evidenziato quanto sopra, tenuto conto anche delle forti preoccupazioni espresse a livello sociale, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato "Impianto solare termodinamico da 50 MWe nei comuni di Giave e Bonorva (SS)"; soltanto lo studio di impatto ambientale (SIA), e un livello di progettazione che presenti almeno un grado di dettaglio equivalente, ai fini della valutazione ambientale, a quello di cui all'articolo 93, comma 4 del decreto n. 163 del 2006 e del Regolamento di Attuazione, consentono di individuare e valutare più approfonditamente l'entità delle criticità sopra esposte e approfondire l'esame degli impatti potenziali sulle diverse componenti ambientali, anche alla luce di una adeguata analisi di alternative (localizzative, dimensionali e progettuali), orientata alla minimizzazione degli stessi impatti, nonché ad indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione ed eventuale compensazione di quelli residui. Nell'ambito della stessa analisi, dovrà essere adeguatamente sviluppata la cosiddetta opzione zero, rappresentata dall'evoluzione possibile dei sistemi ambientali in assenza dell'intervento, che dovrà anche essere necessariamente confrontata con le diverse ipotesi di realizzazione dell'opera stessa.

Lo SIA, inoltre, in conformità alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012, dovrà contenere anche un'analisi costi-benefici relativa alla dimostrazione della sostenibilità socio-economica ed ambientale dell'iniziativa, che dovrà comprendere la quantificazione del valore monetario dei benefici, la valutazione delle esternalità ambientali, intese come il costo delle misure necessarie a neutralizzare gli eventuali effetti ambientali negativi, il costo di altre esternalità negative non eliminabili, quali consumo del suolo, degrado del paesaggio visuale, riduzione di biodiversità, ecc., l'individuazione del costo-opportunità degli input, la stima e monetizzazione dei reali e concreti benefici per la collettività, riferiti all'impianto in oggetto, con particolare riferimento all'incremento



dei livelli occupazionali. Tale analisi dovrà altresì riguardare ciascuna delle alternative esaminate e illustrare le motivazioni della scelta di quella proposta.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, l'intervento denominato "Impianto solare termodinamico da 50 MWe nei comuni di Giave e Bonorva (SS)", proposto dalla società Sunwise Capital LTD.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci